

Il 28 aprile attenzione sui nuovi rischi

Giornata mondiale Ilo per sensibilizzare
lavoratori e istituzioni




Rischi emergenti e nuovi modelli di prevenzione in un mondo del lavoro che cambia



GIORNATA MONDIALE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LAVORO
- 28 APRILE 2010

La giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro, campagna internazionale per promuovere la salute, la sicurezza e il lavoro dignitoso
(<http://www.ilo.org/public/italian/region/eurpro/rome/info/preskit/100428/index.htm>)

La prevenzione resta una misura importante per garantire salute e sicurezza sul lavoro anche in un mondo lavorativo che cambia e si adatta velocemente ai progressi tecnologici degli ultimi decenni. E il 28 aprile, come ogni anno, si celebrerà la giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro dell'Ilo (Organizzazione internazionale del lavoro) proprio per richiamare l'attenzione sull'importanza della prevenzione degli incidenti sul lavoro e delle malattie professionali. Incidenti e malattie professionali legati a rischi emergenti in un mondo del lavoro che cambia. In alcuni casi, i pericoli e i rischi più tradizionali sono stati ridotti o eliminati, per esempio attraverso l'automazione della produzione. Molti lavoratori, allo stesso tempo, sono esposti a nuovi rischi generati dall'evoluzione delle caratteristiche del lavoro, per esempio dalle condizioni create dal lavoro precario o dalle crescenti pressioni per far fronte alle esigenze della vita moderna. Ma anche altri cambiamenti, come l'età della popolazione attiva e l'equilibrio tra uomini e donne in molti luoghi di lavoro, sono all'origine di nuovi rischi che prima erano meno numerosi o meno evidenti. Temi, questi, al centro della giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro, una campagna internazionale per promuovere la salute, la sicurezza, il lavoro dignitoso ma anche per sensibilizzare la popolazione e richiamare una maggiore attenzione delle istituzioni sulle questioni della salute e della sicurezza sul lavoro.

SOMMARIO

pagina

- 2 Gli infortuni lavorativi su strada
- 4 Gli incidenti stradali nel Casellario infortuni
- 6 Incidenti auto e prevenzione per i giovani

Gli infortuni lavorativi su strada

Infortuni in itinere e infortuni in occasione di lavoro

Tra gli incidenti stradali sono annoverati numerosi casi di infortuni lavorativi. Il caso del lavoratore coinvolto in un incidente stradale durante il tragitto casa-lavoro-casa e il caso del lavoratore coinvolto in un incidente stradale verificatosi nell'esercizio di una attività lavorativa, sono riconosciuti come infortuni lavorativi.

Gli infortuni sul lavoro sono coperti da un'assicurazione obbligatoria che,

secondo l'articolo 2 del Dpr 1124 del 30/06/1965, "comprende tutti i casi di infortuni avvenuti per causa violenta in occasione di lavoro, da cui sia derivata la morte o un'inabilità permanente al lavoro, assoluta o parziale, ovvero un'inabilità temporanea assoluta che importi l'astensione dal lavoro da più di tre giorni" (il Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro del 30 aprile del 2008 n. 81 richiederà all'Inail di raccogliere e regi-

*Dal Rapporto
Statistico 2009 del
Casellario Centrale
Infortuni*

Continua a pagina 3

INFORTUNI LAVORATIVI STRADALI

avvenuti nel periodo 2004-2008, definiti a tutto il 31.10.2009 e comunicati al CCI, per anno e giorno della settimana di accadimento - Valori Assoluti e Valori Percentuali

VALORI ASSOLUTI

| Giorno accademico | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|--------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Stradali IN ITINERE | | | | | |
| LUNEDI' | 2.488 | 2.611 | 2.595 | 2.612 | 2.533 |
| MARTEDI' | 2.724 | 2.466 | 2.557 | 2.637 | 2.745 |
| MERCOLEDI' | 2.497 | 2.490 | 2.575 | 2.734 | 2.696 |
| GIOVEDI' | 2.692 | 2.502 | 2.686 | 2.622 | 2.607 |
| VENERDI' | 2.523 | 2.584 | 2.593 | 2.647 | 2.590 |
| SABATO | 993 | 1.066 | 1.065 | 1.065 | 978 |
| DOMENICA | 380 | 384 | 394 | 413 | 421 |
| Totale | 14.297 | 14.103 | 14.465 | 14.730 | 14.570 |
| Stradali NON IN ITINERE | | | | | |
| LUNEDI' | 805 | 1.329 | 1.258 | 1.181 | 1.077 |
| MARTEDI' | 826 | 1.337 | 1.172 | 1.100 | 1.173 |
| MERCOLEDI' | 794 | 1.312 | 1.200 | 1.168 | 1.136 |
| GIOVEDI' | 857 | 1.280 | 1.369 | 1.066 | 1.091 |
| VENERDI' | 819 | 1.301 | 1.252 | 1.109 | 1.056 |
| SABATO | 385 | 592 | 494 | 500 | 479 |
| DOMENICA | 137 | 178 | 165 | 142 | 131 |
| Totale | 4.623 | 7.329 | 6.910 | 6.266 | 6.143 |
| Stradali Complessivi | | | | | |
| LUNEDI' | 3.293 | 3.940 | 3.853 | 3.793 | 3.610 |
| MARTEDI' | 3.550 | 3.803 | 3.729 | 3.737 | 3.918 |
| MERCOLEDI' | 3.291 | 3.802 | 3.775 | 3.902 | 3.832 |
| GIOVEDI' | 3.549 | 3.782 | 4.055 | 3.688 | 3.698 |
| VENERDI' | 3.342 | 3.885 | 3.845 | 3.756 | 3.646 |
| SABATO | 1.378 | 1.658 | 1.559 | 1.565 | 1.457 |
| DOMENICA | 517 | 562 | 559 | 555 | 552 |
| Totale | 18.920 | 21.432 | 21.375 | 20.996 | 20.713 |



Gli infortuni lavorativi su strada

Segue da pagina 2

strare a fini statistici anche gli infortuni di durata superiore a un giorno). La copertura assicurativa per gli incidenti in itinere è stata introdotta dall'articolo 12 del decreto legislativo 38/2000. In particolare, per infortunio in itinere si intende un incidente subito dal lavoratore assicurato durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro; durante il normale percorso che il lavoratore deve fare per recarsi da un luogo di lavoro ad un altro, nel caso di rapporti di lavoro plurimi; durante l'abituale percorso per la consumazione dei pasti qualora non esista una mensa aziendale. Le eventuali interruzioni e deviazioni del normale percorso non rientrano nella copertura assicurativa ad eccezione dei seguenti casi: interruzioni/deviazioni effettuate in attuazione di una direttiva del datore di lavoro; interruzioni/deviazioni "necessitate" ossia dovute a causa di forza maggiore (es.: guasto meccanico) o per esigenze essenziali ed improrogabili (es.: soddisfacimento di esigenze fisiologiche) o nell'adempimento di obblighi penalmente rilevanti (es.: prestare soccorso a vittime di incidente stradale); le brevi soste che non alterano le condizioni di rischio. L'assicurazione opera anche nel caso di utilizzo di un mezzo di trasporto privato, a condizione che sia necessitato l'uso. Rimangono esclusi dall'indennizzo gli infortuni direttamente causati dall'abuso di sostanze alcoliche e di psicofarmaci, dall'uso non terapeutico di stupefacenti e allucinogeni nonché dalla mancanza della patente di guida da parte del conducente.

L'infortunio stradale rilevato dall'Inail è correlato all'uso di "mezzi di trasporto terrestre non su rotaie", ossia infortunio avvenuto nella pubblica via e causato da circolazione stradale, indipendentemente che si tratti di infortunio occorso nell'esercizio di un'attività lavorativa o in itinere. Rientra in questa definizione sia l'incidente capitato all'autotrasportatore nell'esercizio della sua attività sia l'investimento del pedone da parte di un autoveicolo se riguarda un lavoratore che si sta recando al lavoro (in itinere). Non deve, invece, essere considerato come incidente stradale, l'in-

cidente fra autoveicoli o causato da autoveicoli all'interno di un cantiere di lavoro in quanto lo stesso non può considerarsi incidente stradale in senso stretto, né legato a particolare rischio da circolazione di autoveicoli.

L'assicurazione RC Auto relativa alla responsabilità civile verso terzi e l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro sono obbligatorie.

Possono essere stipulate anche polizze facoltative per la tutela degli infortuni professionali ed extra professionali, risarciti dal settore assicurativo privato.

La copertura volontaria per gli infortuni copre cioè l'assicurato sia per i danni derivanti dallo svolgimento dell'attività professionale sia per i danni subiti durante ogni altra attività che non abbia carattere professionale (es. tempo libero, attività sportiva dilettantistica, ecc...). Fra questi rientrano anche gli infortuni del conducente di veicoli che, pur essendo responsabile dell'incidente, viene risarcito sulla base di una copertura facoltativa aggiuntiva alla RC Auto che serve a coprire proprio tale rischio. In caso di infortunio sul lavoro per il quale oltre alla copertura dell'Inail vi sia anche una copertura su base volontaria, l'assicurato verrà risarcito da entrambi gli enti assicurativi, sia pubblico sia privato. Secondo la normativa vigente, sia nel caso di assicurazione RC Auto obbligatoria sia di assicurazione infortuni facoltativa, le imprese devono fornire al Casellario centrale infortuni solo i casi di danni con invalidità permanente o con esito mortale. Sono quindi esclusi tutti i casi di individui che pur avendo subito una lesione, risolvono l'evento con una inabilità temporanea. Inoltre, la comunicazione del dato da parte delle imprese al Casellario centrale infortuni avviene solo dopo che la lesione è stata completamente definita: questo significa che il numero degli infortuni riportato nei vari anni non è espressione del numero di infortuni accaduti, ma di quelli che alla data di osservazione sono stati definiti. Nel caso di danni fisici i tempi necessari per la completa definizione del danno sono generalmente molto lunghi (anche oltre 10 anni).

Gli incidenti stradali nel Casellario infortuni

Una banca dati su invalidità permanenti
creata con l'aiuto delle imprese assicurative

Il Casellario centrale infortuni, istituito nel 1922 come primo archivio degli incidenti sul lavoro con danni permanenti e trasferito all'Inail nel 1945, è la banca dati degli infortuni. Ridisegnato nel 2000 con il Decreto legislativo del 23 febbraio numero 38, Il Casellario riceve informazioni statistiche dalle imprese di assicurazione, una innovazione che ha consentito di creare, a partire dal 2003, una nuova specifica banca dati degli infortuni derivanti da incidenti stradali. Il Casellario costituisce, quindi, il sistema nazionale integrato degli infortuni in grado di offrire in prospettiva una esaustiva analisi delle diverse tipologie di incidenti ed infortunio puntualmente rilevati negli ambienti lavorativi, di vita e sulle strade, in grado di promuovere e realizzare raccordi e sinergie con istituzioni pubbliche e private. Il Rapporto Statistico del Casellario Centrale Infortuni è la prima

iniziativa realizzata dal Comitato di gestione, insediatosi recentemente. Obiettivo del Rapporto è far conoscere al sistema di welfare nel suo complesso il patrimonio informativo del Casellario, elaborato in forma aggregata. Il Rapporto Statistico contempla, nel periodo di osservazione 2004/2008, i danni alla persona derivanti dagli eventi infortunistici accaduti sia in ambito professionale sia extraprofessionale, con particolare riferimento a quelli tutelati dalla assicurazione RC Auto. E' comunque opportuno sottolineare che la Banca Dati non restituisce una rilevazione della casistica degli infortuni avvenuti - non pervengono infatti le singole denunce di infortunio - ma degli eventi che hanno causato postumi di invalidità permanente e che sono effettivamente riconosciuti e/o indennizzati dagli enti assicuratori pubblici e privati. Non deve dunque meravigliare il divario evidente tra le

Continua a pagina 5

Worker
Fotografo:
Kai Löffelbein

Concorso fotografico europeo della campagna Ambienti di lavoro sani e sicuri promossa dall'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro. Fonte: www.ispesl.it



Il Rapporto statistico sui danni alla persona nel 2004-2008

Segue da pagina 4

MONITORARE IL RISCHIO STRADA PER UNA NUOVA PREVENZIONE

risultanze statistiche della Banca Dati del Casellario con altre Banche Dati, che sono il prodotto di differenti principi normativi, fonti di alimentazione e finalità. Con il Rapporto Statistico, il Casellario si propone di fornire al sistema istituzionale, all'utenza pubblica e privata, agli enti di ricerca, agli addetti ai lavori, uno strumento utile soprattutto per le politiche pubbliche in materia di prevenzione degli eventi monitorati. La rilevazione dei danni derivanti dagli incidenti stradali, insieme con gli infortuni sul lavoro in itinere e propriamente stradali, consente oggi al Casellario di proporre una lettura di un fenomeno di grande allarme sociale ma sul quale manca ancora una strategia condivisa tra i diversi soggetti che se ne occupano a livello statistico e operativo. Il Casellario sta focalizzando la sua missione sul monitoraggio del rischio strada. Le informazioni in suo possesso possono costituire uno specifico aspetto del sistema di prevenzione (Sinp), previsto dal decreto legislativo 81/2008 e garantito dall'Inail per gli aspetti tecnici ed informatici. Nella seconda edizione del Rapporto, il Casellario ha dato una particolare evidenza alla tipologia di lesioni derivanti dagli incidenti sulla strada, con una attenta analisi sia della natura sia alla sede della lesione. Tale focalizzazione fornisce agli addetti ai lavori informazioni dettagliate per un monitoraggio accurato del fenomeno e per i possibili percorsi di sicurezza stradale. Le politiche di prevenzione del rischio strada però, per essere efficaci, richiedono di essere supportate da ulteriori informazioni. Le modalità di accadimento degli incidenti, la determinazione dello status del danneggiato, l'incidenza stessa dell'ambiente stradale, sono altrettanti elementi utili e necessari per la valutazione delle conseguenze dei sinistri, anche sotto il profilo della sicurezza. In tale direzione il contributo del sistema assicu-



rativo privato è e sarà determinante, permettendo di ampliare il patrimonio informativo della Banca Dati, storicamente alimentata, oltre che da Inail, da Ipsema, Enpaia ed Inpgi. Il Casellario centrale infortuni, che il legislatore recentemente ha previsto di rivisitare sia sul piano organizzativo sia funzionale, è il risultato di una joint venture tra sistema pubblico e privato che può offrire al sistema paese, non soltanto sul piano documentale, strumenti di analisi per lo studio di un fenomeno, quello del rischio strada, che nella società postindustriale pone a tutti di trovare soluzioni condivise su un fenomeno allarmante.

Unsafe, unsound
Fotografo:
Sven Schwinning

Concorso
fotografico europeo
della campagna
Ambienti di lavoro
sani e sicuri
promossa
dall'Agenzia europea
per la sicurezza
e la salute
sul lavoro.
Fonte: www.ispesl.it

Incidenti auto e prevenzione per i giovani

La strategia del Ministero dell'Interno Educare gli under trenta con la Polizia stradale

La Polizia stradale, insieme con l'Università di Roma La Sapienza, studia i giovani automobilisti per educarli alla guida ed evitare gli incidenti stradali che sono fra le prime cause di mortalità degli under trenta. Al Ministero dell'Interno la legge affida il coordinamento dei servizi di polizia stradale da chiunque espletati. Azione di coordinamento che è espressione della natura della sicurezza stradale, trasversale a diverse competenze e responsabilità. La tutela di un settore strategico come quello della mobilità e della salvaguardia della vita sulle strade passa, infatti, necessariamente per il coinvolgimento di tutti coloro - forze di polizia, amministrazioni statali, concessionari delle strade, associazioni, enti locali, soggetti pubblici e privati - che possono contribuire ad elevare gli standard di sicurezza e ridurre il numero e la gravità degli incidenti stradali. Nell'esercizio del coordinamento, il Ministero dell'Interno si avvale della Polizia Stradale, quale settore specializzato della Polizia di Stato deputato a garantire l'esercizio della libertà di circolazione, come libertà fondamentale tutelata dalla Costituzione, nel rispetto della legalità e della sicurezza. Esigenza nata con l'avvio della prima motorizzazione e che risulta di strategica attualità dopo oltre 60 anni se in Italia l'incidenza del trasporto su strada arriva a rappresentare oggi il 90% circa del traffico interno viaggiatori ed il 62% di quello merci complessivo; se con l'abbattimento delle frontiere, i corridoi di circolazione sono divenuti transeuropei e serve una professionalità sempre più qualificata anche per il controllo degli stranieri; se, considerato il numero delle vittime per incidente stradale (4.731 morti e 310.739 feriti nel 2008), la tutela della vita passa necessariamente per un impegno a tutto cam-



po nella prevenzione, nei controlli e nell'informazione. In particolare, la comunicazione sui temi della sicurezza stradale è andata assumendo un ruolo strategico per contribuire a quel cambiamento culturale necessario ad elevare i livelli di sicurezza sulle strade. In questa ottica, l'incontro ed il dialogo con i giovani rappresenta una nuova prospettiva d'intervento della Polizia Stradale che si rinnova. L'obiettivo è quello di contrastare le idee e i comportamenti dei ragazzi che li mettono troppo di frequente a rischio sulle strade: l'incidente stradale rappresenta, infatti, per gli under trenta la prima causa di mortalità (prima della droga e della malattia). E' una meta ambiziosa, quella di correggere e migliorare i comportamenti sociali attraverso la comunicazione che deve essere autorevole ed efficace, in sintonia con il linguaggio dei giovani. Occorre passare attraverso le loro emozioni per attivare pensieri, sentimenti e volontà. Non è un caso se larga parte del percorso della Polizia Stradale nell'approccio con i giovani per parlare di sicurezza stradale negli ultimi anni sia anche il risultato di una collaborazione forte con il Dipartimento di Psicologia della Sapienza, Università di Roma. I metodi e le conoscenze della ricerca han-



Servizio Polizia Stradale, Ministero dell'Interno

Continua a pagina 7

Educazione stradale e filmati su incidenti

Segue da pagina 6

VIDEO E SPIEGAZIONI PIÙ UTILI PER GLI AUTOMOBILISTI

no trovato applicazione in un settore ad altissima rilevanza sociale, come quello della prevenzione del fenomeno degli incidenti stradali, e i risultati immediati sono rappresentati dalla costruzione di nuovi modelli formativi nel campo dell'educazione stradale capaci d'incidere sui comportamenti e sulla percezione dei rischi. Si tratta di un'alleanza importante: un'istituzione con una professionalità consolidata come la Polizia Stradale e un prestigioso e autorevole ateneo che lavorano insieme e ciascuno si arricchisce delle conoscenze dell'altro per favorire la cultura della legalità. Il Dipartimento di Psicologia dell'università La Sapienza e la Polizia Stradale hanno, quindi, effettuato una ricerca dalla quale emerge che i video shock non sono sufficienti per educare gli automobilisti alla sicurezza stradale. Auto distrutte e feriti al centro di filmati da utilizzare per campagne informative di prevenzione non aiutano necessariamente i giovani automobilisti a rispettare le regole del codice della strada e ad evitare incidenti di cui spesso sono vittime. Lo studio ha l'obiettivo di fornire un orientamento, supportato con metodo scientifico, sulla questione dibattuta, non solo nel nostro Paese, del tipo di immagini più utili per l'educazione stradale. La ricerca ha creato situazioni sperimentali con l'impiego

di video che riproducono incidenti live per analizzarne gli effetti della visione. Dai dati emerge che l'uso del solo filmato che mostra incidenti gravissimi produce una immediata risposta emotiva, talvolta negativa e di rifiuto. Se invece il filmato è accompagnato da una spiegazione fornita da operatori esperti si raggiunge un buon effetto sia sugli aspetti emotivi sia su quelli cognitivi: l'osservatore presta maggiore attenzione, ha maggiore facilità di ricordo della situazione e migliore comprensione delle dinamiche che hanno prodotto l'incidente. La ricerca sull'impiego dei filmati nella formazione in tema di educazione stradale è stata realizzata su un campione di 170 uomini e donne di età compresa tra i 19 e i 56 anni. Il campione è stato suddiviso in tre gruppi sperimentali: condizione video con spiegazione, condizione solo video, condizione solo spiegazione. I principali risultati sull'efficacia istruttiva mostrano che le condizioni "solo spiegazioni" e "video con spiegazioni" sono state valutate positivamente mentre la condizione "video senza spiegazione" ha ottenuto risultati molto bassi. Gli intervistati ritengono che la condizione "solo video" non sia sufficientemente istruttiva, si ha la necessità di spiegazioni ulteriori che chiariscano la dinamica degli incidenti. La presenza di ulteriori spiegazioni di tipo verbale aiuta a comprendere meglio le cause e a ipotizzare le conseguenze degli incidenti.

COLOPHON

Il Sole 24 ore Radiocor Agenzia d'informazione - Registr. Tribunale di Milano n. 853 del 18.12.87

Direttore responsabile: Fabio Tamburini

In redazione: Teresa Trillò

Proprietario ed editore: Il Sole 24 Ore spa

Sede legale e redazione: via Monte Rosa, 91, 20149 Milano - tel. 02.3022.4602-3, fax 02.3022481

Stampa: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Per l'ILLO ha collaborato l'Ufficio ILO per l'Italia e San Marino

Ha collaborato il Casellario Centrale Infortuni - INAIL

Per il Ministero dell'Interno ha collaborato: il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Servizio Polizia Stradale e l'Ufficio Comunicazione Istituzionale

Per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali hanno collaborato:

la Direzione Generale della tutela delle condizioni di lavoro

e la Direzione Generale per l'innovazione tecnologica e comunicazione

Progetto grafico: Davide Mazzucchi (Studio Mudita, Milano)